

CITTA' DI PIAZZA ARMERINA

(Provincia Regionale di Enna)

Verbale del Registro delle Deliberazioni della Giunta Comunale

N. Reg. 38

Data 27/02/2015

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' E PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2015/2017

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di FEBBRAIO alle ore 16,30 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

		P	A
MIRODDI FILIPPO	SINDACO	X	
MATTIA GIUSEPPE	VICESINDACO	X	
GIORDANI GIANCARLO	ASSESSORE	X	
OLIVERI GIUSEPPE	ASSESSORE		X
DI GIORGIO ALESSIA	ASSESSORE	X	
		4	1

Partecipa il **Segretario Generale, Dott. Scarcella Vincenzo**. Con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del T.U. 18.08.2000, approvato con D.lgs. 267/2000.

Il **Sindaco, Dott. Filippo Miroddi**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica assegnata all'ordine del giorno.

La Giunta Comunale

Premesso che sulla proposta che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sono stati espressi tutti i pareri previsti dalle norme vigenti.

Visto L'ordinamento regionale degli enti locali

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi nelle forme prescritte;

Delibera

Di Approvare integralmente la proposta allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, corredata del parere su di essa espresso.

Proposta Registrata in Segreteria

Il _____ al n. _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ufficio Deliberazioni di Giunta Municipale

Giovanna Lunetta



CITTA' DI PIAZZA ARMERINA

-Provincia di Enna-

SERVIZIO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' E PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' – ANNI 2015/2017

Responsabile del Settore

Relazione sulla Proposta

Si propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.12, comma 2°, della L.R. n.44/91, per il seguente motivo:

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Settore

L'assessore proponente

Approvata nella seduta del 27/02/2015 immediatamente esecutiva: SÌ NO

IL SEGRETARIO GENERALE

->Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, prescrive che tutte le pubbliche amministrazioni debbano dotarsi di un “piano per la prevenzione della corruzione”, e segnatamente l’articolo 1, commi 9 e 10, che dettagliano il contenuto necessario del piano anticorruzione, che è un documento impegnativo per la pubblica amministrazione che lo adotta, individuando i seguenti principi:

- a) individuazione delle attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) previsione, per le attività predette, di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) previsione, con particolare riguardo alle attività di cui sopra, di obblighi di informazione nei confronti del “responsabile della prevenzione della corruzione” chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
- d) monitoraggio del rispetto dei termini legali e regolamentari per la conclusione monitoraggio dei rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’amministrazione;
- f) individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge;
- g) rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

->Avuto presente che l’articolo 7 della legge 190/2012 impone l’individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione, e che negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell’ente, salva diversa e motivata determinazione, il quale svolge tra l’altro i compiti seguenti:

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1 co. 8 L.190/2012);
2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. Verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del Piano triennale di prevenzione della Corruzione;
4. Propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

->Dato atto che:

- Il comma 7 dell’art. 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all’organo di indirizzo politico;
- Il Sindaco ha ritenuto di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuando il Segretario Comunale con Determina Sindacale n. 40 del 25/11/2013;
- Tra i compiti principali assegnati a tale responsabile, il legislatore ha previsto la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;

->Visto che :

- il comma 60 dell’art. 1 della legge sopracitata ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della medesima, in sede di Conferenza Unificata, la definizione degli adempimenti degli enti Locali e che tali intese sono state definite in data 24 luglio 2013;